

Comune di Cantagallo (PO)



PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto: Progetto per "Lavori di Realizzazione di nuovo parcheggio in località Carmignanello

Committente

Comune di Cantagallo

Progettista:

Ing. Volpi Luca

Oggetto:

Piano Sicurezza e Coordinamento

Data:

Novembre 2020

Scala:

Tavola:

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.

OGGETTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN LOCALITA' CARMIGNANELLO IN ADIACENZA ALLA SR 325 - **PROGETTO ESECUTIVO**

COMMITTENTE: **Comune di CANTAGALLO (PO)**
via Giuseppe Verdi 24 - 59025 Cantagallo (PO)

Data, Dicembre 2018

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente (Il Responsabile dei Lavori)

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Stradale**
OGGETTO: **Nuovo parcheggio in località Carmignanello, da ubicare in un area adiacente alla SR325 vicino alla Pasticceria Ciolini e alla Tessitura Sarti Raffaello, nel Comune di Cantagallo (PO)**

Indirizzo del CANTIERE:

Località: **Carmignanello**
Città: **Cantagallo (PO)**
Importo presunto dei Lavori: **147.000,00 euro**
Numero imprese in cantiere: **3 (previsto)**
Numero massimo di lavoratori: **10 (massimo presunto)**

Data inizio lavori : **01/04/2019**
Data fine lavori (presunta): **29/07/2019**
Durata in giorni (presunta): **120**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Comune di CANTAGALLO (PO)**
Indirizzo: **Via Giuseppe Verdi n.24**
Città: **59025 Cantagallo (PO)**
Responsabile del Procedimento: **Arch. Carmela Masillo**
Ufficio Opere Pubbliche e Valorizzazione del Patrimonio

RESPONSABILI

Progettista e DD.LL. :

Nome e Cognome:	Luca Volpi
Qualifica:	Ingegnere Ordine di Prato n.462
Indirizzo:	Via di Prato 45/A
Città:	Calenzano (FI)
CAP:	50041
Telefono / Fax:	055/8839800
Email:	zoppivolpistudio@gmail.com

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Nome e Cognome:	Luca Volpi
Qualifica:	Ingegnere Ordine di Prato n.462
Indirizzo:	Via di Prato 45/A
Città:	Calenzano (FI)
CAP:	50041
Telefono / Fax:	055/8839800
Email:	zoppivolpistudio@gmail.com

Responsabile dei lavori (R.U.P.):

Nome e Cognome:	Arch. Carmela Masillo
	Ufficio Opere Pubbliche e Valorizzazione del Patrimonio
	Via Giuseppe Verdi n.24
	59025 Cantagallo (PO)

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Impresa :	da individuare
Località:	
CAP:	
Città:	
Telefono / Fax:	

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed Indirizzi Utili

Carabinieri	tel. 112	
Soccorso di emergenza Polizia	tel. 113	
Vigili del fuoco	tel. 115	
Polizia Municipale	tel. 0574/942432	
Pronto soccorso	tel. 118	
Presidio Sanitario ASL	tel. 0574/946128	azienda USL 4, distretto Vaiano
Tribunale di Prato	tel. 0574/5791	
Prefettura di Prato	tel. 0574/4301	
Ing. Luca Volpi	tel. 055/8839800	Progettista, DD.LL., CSP e CSE

Documenti Imprese

Le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso l'ufficio di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS-INAIL-Cassa Edile- D.U.R.C.;
- copia del registro infortuni;
- piano operativo di sicurezza;
- piano di sicurezza e coordinamento corredato dagli eventuali aggiornamenti.
- Documentazione di cui all'art.90 comma 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.(elenco allegato XVII)

Eventualmente, dovrà essere conservata nell' ufficio del cantiere anche la seguente documentazione:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- redazione del Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del Ponteggio); progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato quando lo richieda la vigente normativa;
- dichiarazione di conformità Legge 46/90 e s.m.i. per impianto elettrico di cantiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Il presente P.S.C. ha per oggetto l'esecuzione delle opere civili per la realizzazione di un'area pavimentata da adibire a parcheggio e a mercato (e altre attività ad esso connesse) sita nel Comune di Cantagallo (PO), alla fine della frazione Carmignanello, fra la Strada Regionale S.R. n°325, la Tessitura Sarti Raffaello, la Pasticceria Ciolini e il Fiume Bisenzio. Tale area ha un andamento pianeggiante per un tratto di 5.00 ml in fregio alla S.R. 325 per poi scendere in modo regolare lungo la viabilità esistente di collegamento fra la S.R. 325 e il Fiume Bisenzio. Il Progetto prevede anche la risistemazione con allargamento fino a circa 6.00 ml della viabilità di collegamento fra la strada statale S.R. 325 e la zona al di là del fiume Bisenzio. Si riporta di seguito nella foto aerea, evidenziata in rosso, l'area oggetto di intervento che si estende per circa 2150 mq.

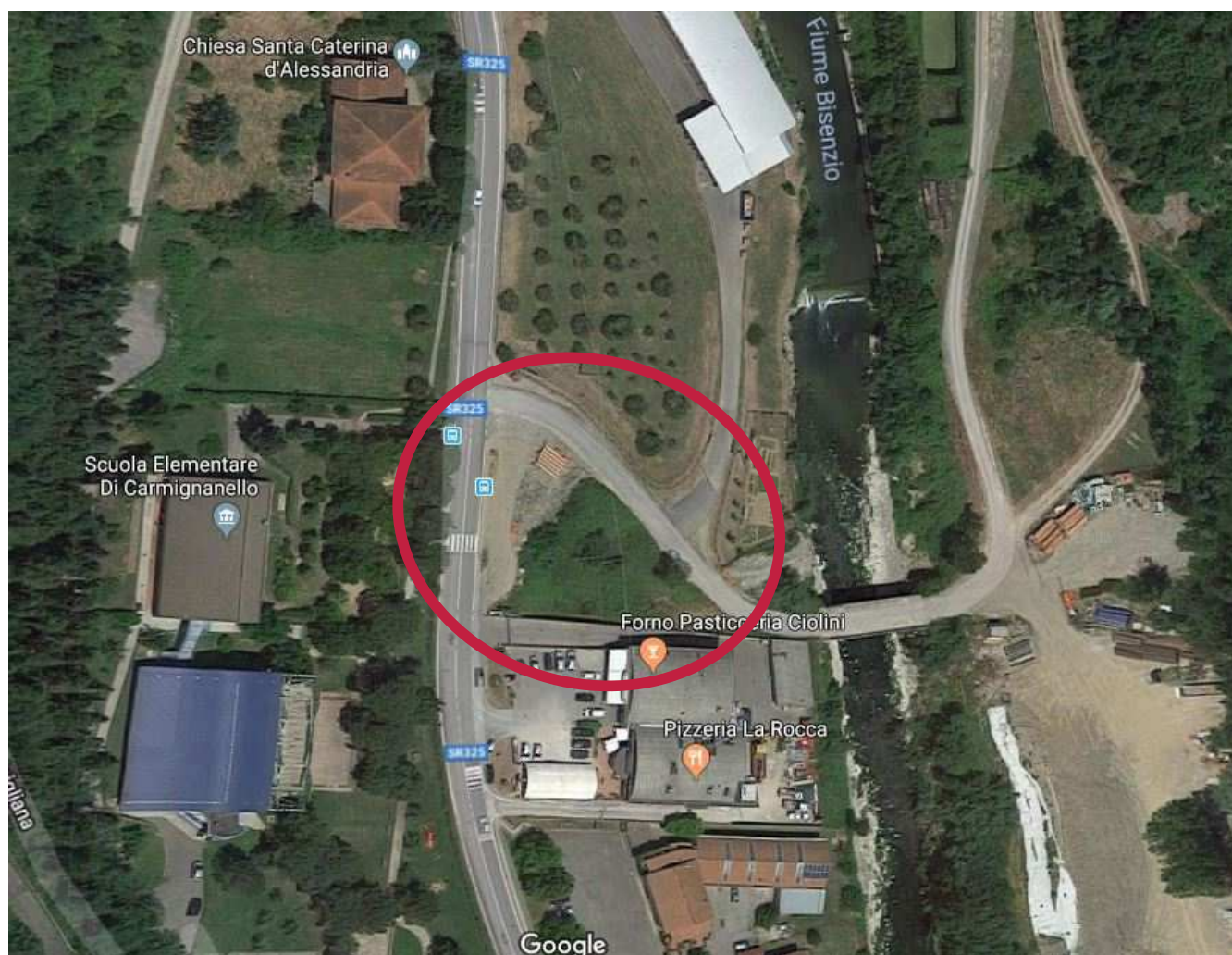


Foto aerea con evidenziata (in rosso) l'area oggetto di intervento

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Come già detto in precedenza l'opera oggetto del presente P.S.C. consiste nella realizzazione di un'area pavimentata da adibire a parcheggio e a mercato (e altre attività ad esso connesse) sita nel Comune di Cantagallo (PO), alla fine della frazione Carmignanello, fra la Strada Regionale S.R. n°325, la Tessitura Sarti Raffaello, la Pasticceria Ciolini e il Fiume Bisenzio. Tale area ha un andamento pianeggiante per un tratto di 5.00 ml in fregio alla S.R. 325 per poi scendere in modo regolare lungo la viabilità esistente di collegamento fra la S.R. 325 e il Fiume Bisenzio. Il Progetto prevede anche la risistemazione con allargamento fino a circa 6.00 ml della viabilità di collegamento fra la strada statale S.R. 325 e la zona al di là del fiume Bisenzio.

In definitiva le opere da realizzare si possono riassumere in:

- scotico e scavo di sbancamento fino a raggiungere le quote di progetto;
- formazione di rilevati fino a raggiungere le quote di progetto;
- formazione di sistema fognario per smaltimento acque piazzale;
- posa di cordonati, zanelle, griglie e caditoie;
- barriere stradali lungo SR325;
- realizzazione di fondazione e pavimentazione bituminosa per piazzale;
- predisposizione per futura posa Pubblica illuminazione e punti adduzione idrica;
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale.

Per ogni dettaglio si rimanda comunque agli specifici elaborati progettuali.

AREA DEL CANTIERE

Come già detto in precedenza l'area di cantiere si trova alla fine della frazione Carmignanello, fra la Strada Regionale S.R. n°325, la Tessitura Sarti Raffaello, la Pasticceria Ciolini e il Fiume Bisenzio. Tale area ha un andamento pianeggiante per un tratto di 5.00 ml in fregio alla S.R. 325 per poi scendere in modo regolare lungo la viabilità esistente di collegamento fra la S.R. 325 e il Fiume Bisenzio.

Possiamo affermare che le lavorazioni si svolgeranno a sufficiente distanza da edifici abitati ma in prossimità di due viabilità esistenti, di cui una di notevole importanza, la SR325.

Per una più chiara individuazione dell'area di cantiere si rimanda al layout di cantiere allegato al presente P.S.C..

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Si evidenziano alcuni fattori di rischio legati alle interferenze con i sottoservizi presenti nell'area di cantiere; in particolare si riscontrano

Linee aeree

Si evidenzia la presenza di due linee elettriche aeree di “E-Distribuzione” e pertanto prima dell’inizio dei lavori sarà cura dell’impresa appaltatrice contattare l’Ente preposto per acquisire informazioni più precise e dettagliate e concordare con lo stesso Ente le modalità operative per effettuare le lavorazioni di cantiere in completa sicurezza anche in relazione al futuro utilizzo di attrezzature e macchine operatrici nelle immediate vicinanze; si allega al presente P.S.C. comunicazione ricevuta da E-Distribuzione in merito alle suddette linee.

Condutture sotterranee

Al momento non sembrano essere presenti altri cavidotti sotterranei nell'area interessata dalle lavorazioni. In ogni caso, prima di operare gli scavi sarà cura dell’impresa appaltatrice contattare i vari Enti (ENEL, Telecom, etc.,...) per acquisire informazioni dettagliate circa la presenza di eventuali condutture sotterranee e comunque è fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela, al fine di evitare contatti con impianti non segnalati, e dare immediata comunicazione al Coordinatore in Fase di Esecuzione qualora si possa supporre la presenza di sottoservizi.

Si raccomanda, inoltre, all’Impresa appaltatrice di procedere con cautela nella demolizione e rimozione dei plinti e tubazioni esistenti della pubblica illuminazione in corrispondenza del tratto esistente della Via Guido Rossa dal momento che non è chiaro se sono presenti o meno dei cavi in tensione; pertanto prima dell’inizio dei lavori sarà cura dell’impresa appaltatrice contattare i Tecnici del Comune per acquisire informazioni più precise e dettagliate e concordare con gli stessi le modalità operative per effettuare le lavorazioni di cantiere in completa sicurezza

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Per quanto riguarda i fattori esterni che possono comportare rischi per il cantiere possiamo dire che:

- L’area di cantiere è situata in adiacenza a viabilità pubblica e di conseguenza l’esecuzione di

alcune opere potrà avvenire in presenza di traffico veicolare con conseguente interferenza tra le lavorazioni ed il traffico in circolazione su tali arterie; in particolar modo quando si realizzerà il marciapiede, con le altre opere ad esso connesse, lungo la SR325 e l'allargamento della strada che porta al di là del Fiume Bisenzio. Pertanto si raccomanda a tutti i mezzi e le persone che entrano ed escono dall'area di cantiere e che operano in prossimità del confine tra l'area di cantiere e l'esterno di prestare particolare attenzione a situazioni tipiche di traffico cittadino installando prima dell'inizio dei lavori idonee segnalazioni e barriere di protezione; inoltre sarà cura delle imprese che opereranno in cantiere mettere a disposizione del Coordinatore in fase di esecuzione la valutazione del rumore in relazione alla immediata vicinanza del traffico veicolare.

- Del passaggio di cavidotti e delle modalità operative da seguire si è già detto in precedenza.
- La L.177/2012 ha reso obbligatorio la valutazione dei rischi da possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da scavi. Nel nostro caso, come si evince dai grafici progettuali, non si eseguono scavi importanti ma solo uno scotico e uno scavo di sbancamento superficiale per riportare le quote di progetto. Per tale motivo, oltre al fatto che siamo lontani dalla linea ferroviaria e da altri siti sensibili è ragionevole supporre che sia da escludere il rischio di presenza di ordigni bellici e quindi non sia necessario attivare la procedura di bonifica. Ad ogni buon conto, se durante il corso dell'appalto, per motivi imprevedibili, si dovessero effettuare degli scavi in terreni dove non è possibile escludere il rischio di presenza di ordigni bellici, il Coordinatore in fase di Esecuzione avvertirà il Committente per verificare insieme la necessità di attivazione della procedura di bonifica dagli ordigni bellici (bonifica "superficiale" – entro 1.00 mt. - e, se necessario, bonifica "profonda") avvalendosi di ditte autorizzate e specializzate

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Il maggior rischio trasmesso all'ambiente circostante deriva da quelle lavorazioni svolte nelle immediate vicinanze del confine con l'area di cantiere. In particolar modo durante la movimentazione dei materiali e/o dei manufatti si dovrà prestare particolare attenzione a non passare con carichi sopra ad aree con passaggio di persone e mezzi. Per le operazioni suddette l'operatore dell'autogrù dovrà essere coadiuvato da un operatore a terra che dia indicazioni e controlli l'eventuale traffico di persone e mezzi. Durante tali operazioni l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee e, inoltre, sarà onere dell'Impresa individuare, se necessario e in accordo con gli Enti preposti, percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e procedere alla richiesta delle autorizzazioni necessarie.

Durante le lavorazioni di scavo, sbancamento, posa rilevati, etc. si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere che, pur essendo inerte, va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Sarà comunque necessario durante il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta bagnare abbondantemente con acqua gli stessi e le piste di cantiere affinché sia evitato il sollevamento della polvere.

Per l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali; qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune e/o ad altro Organo competente ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Recinzione del cantiere

L'area interessata dalla posa dei box prefabbricati adibiti ad ufficio/infermeria/spogliatoio/W.C. e dallo stoccaggio e deposito materiali dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, realizzata con paletti in ferro e/o legno infissi nel terreno e rete di protezione oppure potranno essere utilizzate transenne a maglie metalliche fissate alla base in blocchi di calcestruzzo. Lungo la recinzione saranno affissi cartelli con scritte : "Vietato l'accesso alle persone non autorizzate". L'ingombro della recinzione di cantiere andrà segnalato, sia nelle ore diurne che nelle ore notturne, con apposite luci alimentate in bassa tensione.

Per quanto riguarda la recinzione dell'area di cantiere, sempre realizzata come sopra detto, potrà subire delle variazioni in funzione dell'andamento dei lavori; in particolare quando saranno interessate porzioni di aree delle viabilità esistenti il posizionamento della recinzione dovrà essere concordato con gli enti gestori delle suddette arterie.

Per l'esatto posizionamento della recinzione di cantiere, dei box prefabbricati, degli accessi sia carrabili che pedonali, far riferimento al layout di cantiere allegato al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Servizi igienico - assistenziali

Verranno installati due box prefabbricati, adeguatamente coibentati e illuminati, da adibire a ufficio di cantiere, infermeria e spogliatoio; all'interno di quest'ultimo troveranno ubicazione le docce e i lavatoi, commisurati al numero massimo di addetti contemporaneamente presente in cantiere.

Per quanto riguarda i W.C. si provvederà ad installare bagni chimici in quantità commisurata al numero massimo di persone contemporaneamente presente in cantiere.

La presenza delle suddette attrezzature è indispensabile per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Se necessario, si provvederà ad installare anche una baracca da utilizzare come deposito delle attrezzature di lavoro.

Impianto elettrico - impianto di messa a terra - impianto idrico

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, e s.m.i., etc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra e l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche per le grandi masse metalliche (ponteggio, gru, etc.). I quadri elettrici di distribuzione vengono collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'acqua sarà realizzato un allacciamento all'acquedotto esistente.

Zone di carico e scarico e stoccaggio materiali

Le zone di carico e scarico e stoccaggio materiali saranno posizionate nella parte di cantiere "fissa", in modo tale da non intralciare le lavorazioni.

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione sono posizionate insieme ai rifiuti in un'area periferica, così da essere non di intralcio per spostamenti di mezzi d'opera e/o operai.

In tali aree si dovrà provvedere a posizionare segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.); in tale area dovrà anche essere presente un estintore conforme alla normativa vigente.

Per l'esatto posizionamento di tali aree far riferimento al layout di cantiere allegato al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Varie

L'Impresa Appaltatrice dovrà trasmettere il proprio Piano Operativo, insieme alla ulteriore documentazione richiesta dalla vigente normativa, e quello delle Imprese Subappaltatrici da essa dipendenti al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di

Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Tutto il personale presente in cantiere sarà tenuto a seguire le indicazioni del Capo cantiere, del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione e, oltre che quelle del proprio datore di lavoro, anche quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è sottoposto.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.	
	Vietato fumare o usare fiamme libere.	
	Non passare sotto ponteggi	
	Materiale infiammabile o alta temperatura (in assenza di un controllo specifico per alta temperatura).	
	Carichi sospesi.	
	Allestimento ponteggio	



**PONTEGGIO
IN
ALLESTIMENTO**



Caduta materiali



Estintore.



**È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI
PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO**

Obbligo uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Elenco delle lavorazioni:

- 1) Allestimento cantiere;
- 2) Scotico, scavo di sbancamento;
- 3) Formazione nuovo rilevato e altre opere accessorie ad esso connesse;
- 4) Scavo a sezione obbligata per posa caditoie e nuova fognatura;
- 5) Posa in opera di cordoni e zanelle;
- 6) Posa fondazione in misto granulometrico per viabilità e percorsi pedonali;
- 7) Posa in opera predisposizione per pubblica illuminazione;
- 8) Realizzazione sovrastruttura stradale, strato di base e binder;
- 9) Posa in opera di barriere stradali lungo la SR 325;
- 10) Interventi di finitura e completamento (muretti, fossetti, etc.);
- 11) Fresatura pavimentazione stradale in corrispondenza delle connessioni con le strade esistenti;
- 12) Tappeto usura e segnaletica definitiva;
- 13) Smobilizzo del cantiere.

Come si evince dall'elenco delle lavorazioni e dal Diagramma di Gantt non si rileva alcuna interferenza tra le lavorazioni, sia da un punto di vista "temporale" che "spaziale. In ogni caso è compito del direttore di cantiere e del capo cantiere verificare periodicamente la tempistica sopra esposta e se per qualsiasi motivo si dovessero verificare delle interferenze "temporali" e "spaziali" non previste tra le lavorazioni avvertire immediatamente il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione il quale, dovrà integrare e adeguare il presente documento. Si raccomanda pertanto l'Impresa Appaltatrice, una volta redatto il proprio cronoprogramma, di comunicare tale necessità al Coordinatore prima di procedere con le relative lavorazioni.

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Allestimento cantiere

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata come descritto precedentemente.

I servizi igienico-sanitari sono costituiti da strutture prefabbricate appositamente approntate, nei quali le maestranze possono usufruire di locali per riposare, per lavarsi, per il ricambio dei vestiti, per mangiare, per W.C.; tali locali sono utilizzati per l'attività di pronto soccorso in cantiere (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione, camera di medicazione). La presenza di attrezzature e di locali nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Posa in opera dell'impianto elettrico del cantiere per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche, compreso quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine, ecc. Posa in opera dell'impianto di messa a terra composto, essenzialmente, dai dispersori (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori destinati alla messa a terra delle masse.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Rumore, tagli, colpi e abrasioni, lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di

masse cadute dall'alto o a livello, Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Autogrù Attrezzi manuali, Carriola, Compressore, Decespugliatore a motore, Martello demolitore, Scala doppia, Saldatrice elettrica, Trapano elettrico

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Il cantiere deve essere completamente recintato in modo da eliminare le eventuali interferenze con l'esterno. Deve inoltre essere apposta la necessaria cartellonistica sugli accessi.

Durante il calo e la posa dei box prefabbricati deve essere impedita qualsiasi lavorazione nelle immediate vicinanze.

Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Scotico, scavo di sbancamento

Scotico, scavo di sbancamento e demolizioni vari manufatti, in corrispondenza dell'area oggetto di intervento, eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici (pala meccanica e/o escavatore) e/o a mano.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti, lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Durante la fase di scotico, non è prevista la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi.

Durante le lavorazioni di scavo, sbancamento, etc. si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere che, pur essendo inerte, va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Sarà comunque necessario durante il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta bagnare abbondantemente con acqua gli stessi e le piste di cantiere affinché sia evitato il sollevamento della polvere.

Durante la rimozione di eventuali manufatti esistenti nell'area di intervento deve essere impedita qualsiasi lavorazione nelle immediate vicinanze. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Formazione nuovo rilevato e altre opere accessorie ad esso connesse

Realizzazione di rilevato stradale.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola, Vibrofinitrice, Rullo.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di realizzazione di rilevato con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore.

Durante la posa del rilevato si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere che, pur essendo inerte, va

vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Sarà comunque necessario durante il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta bagnare abbondantemente con acqua gli stessi e le piste di cantiere affinché sia evitato il sollevamento della polvere.

Scavo a sezione obbligata per posa caditoie e nuova fognatura

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto per posa condotte fognarie e cavidotti.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi. E' tassativamente vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco.

Durante la fase di scavo, non è prevista la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi.

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Se necessario, prevedere ad armare le pareti dello scavo per impedire eventuali frane e/o cedimenti.

Posa in opera di cordonati e zanelle

Posa in opera di cordonati, zanelle in corrispondenza del parcheggio e lungo la SR325.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti, Caduta di materiale dall'alto.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e se necessario operare restringimenti di carreggiata a viabilità esistente.

Si prescrive che le operazioni di posa del cordonato e delle zanelle avvengano seguendo un ben preciso ordine ed in successione tra loro, sotto la stretta sorveglianza del Direttore di Cantiere, limitando al massimo le sovrapposizioni ed interferenze.

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Posa fondazione in misto granulometrico per viabilità e percorsi pedonali

Posa della fondazione stradale in misto granulometrico.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola, Rullo.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di realizzazione di rilevato con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore.

Durante la posa del rilevato e della fondazione in misto granulometrico si produrranno in cantiere considerevoli quantità di polvere che, pur essendo inerte, va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno. Sarà cura dell'Impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza. Sarà comunque necessario durante il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta bagnare abbondantemente con acqua gli stessi e le piste di cantiere affinché sia evitato il sollevamento della polvere.

Posa in opera predisposizione per pubblica illuminazione

Posa in opera di cavidotti per predisposizione pubblica illuminazione nel nuovo tratto da realizzare.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi. E' tassativamente vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco.

Durante la fase di scavo, non è prevista la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi.

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Nella posa delle tubazioni, se necessario, prevedere ad armare le pareti dello scavo per impedire eventuali frane e/o cedimenti.

Realizzazione sovrastruttura stradale, strato di base e binder

Realizzazione sovrastruttura stradale, fino alla pavimentazione bituminosa binder; escluso solamente il tappeto di usura.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola, Vibrofinitrice, Rullo.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e se necessario operare restringimenti di carreggiata a viabilità esistente.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore. Nei lavori di asfaltatura con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione della vibrofinitrice.

Utilizzare protezioni contro l'inalazioni di polveri e gas sprigionati dal conglomerato bituminoso.

Posa in opera di barriere strdali lungo la SR 325

Posa in opera di barriere stradali in corrispondenza del parcheggio e lungo la SR325.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti, Caduta di materiale dall'alto.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e se necessario operare restringimenti di carreggiata a viabilità esistente.

Si prescrive che le operazioni di posa delle barriere di sicurezza avvengano seguendo un ben preciso ordine ed in successione tra loro, sotto la stretta sorveglianza del Direttore di Cantiere, limitando al massimo le sovrapposizioni ed interferenze.

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Interventi di finitura e completamento (muretti, fossetti, etc..)

Interventi di finitura e completamento dell'opera appaltata.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Tale fase lavorativa potrebbe comportare delle interferenze con la viabilità; per questo motivo sarà onere dell'Impresa appaltatrice concordare il tempo e il modo dell'eventuale spostamento del traffico veicolare da una carreggiata all'altra con i gestori delle strade interessate dai lavori, utilizzando new jersey, delineatori flessibili, cavalletti, birilli ecc. e se necessario operare restringimenti di carreggiata viabilità, e/o senso unico alternato.

Fresatura pavimentazione stradale in corrispondenza delle connessioni con le strade esistenti

Realizzazione fresatura e demolizione pavimentazione stradale in corrispondenza del tratto delle strade esistenti da "allargare".

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti, Caduta di materiale dall'alto.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Fresatrice, Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Tale lavorazione può comportare delle interferenze con la viabilità esistente; per questo motivo l'area interessata, sia interna che esterna a quella di cantiere, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con chiusure e segnalazioni idonee fino al completamento della lavorazione. Sarà inoltre onere dell'Impresa individuare eventuali percorsi alternativi in sicurezza per i pedoni e verificare che la lavorazione non vada ad interferire con la viabilità circostante e se necessario operare restringimenti di carreggiata a viabilità esistente.

Nei lavori di fresatura e demolizione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore.

Utilizzare protezioni contro l'inalazioni di polveri e gas sprigionati dalla lavorazione.

Tappeto usura e segnaletica definitiva

Realizzazione segnaletica definitiva e tappeto di usura

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Cadute dall'alto, Seppellimenti e sprofondamenti, Inalazioni di polveri e gas, Rumore, Urti e Schiacciamenti

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Escavatore, Pala Meccanica, Attrezzi manuali, Martello pneumatico, Scala semplice, Carriola, Vibrofinitrice, Rullo.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Nei lavori di asfaltatura con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione della Tale fase lavorativa potrebbe comportare delle interferenze con la viabilità; per questo motivo sarà onere dell'Impresa appaltatrice concordare il tempo e il modo dell'eventuale spostamento del traffico veicolare da una carreggiata all'altra con i gestori delle strade interessate dai lavori, utilizzando new jersey, delineatori flessibili, cavalletti, birilli ecc. e se necessario operare restringimenti di carreggiata viabilità, e/o senso unico alternato.

Per quanto riguarda il rischio di caduta di materiale dall'alto, gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza.

Utilizzare protezioni contro l'inalazioni di polveri e gas sprigionati dal conglomerato bituminoso.

La presente fase non permette contemporaneità con altre lavorazioni nelle immediate vicinanze della zona interessata

Smobilizzo del cantiere

Rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

Rumore, Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello, Elettrocuzione, Movimentazione manuale dei carichi.

Macchine e Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

Autocarro, Autogrù, Attrezzi manuali, Trapano elettrico, Scala doppia, Scala semplice, Carriola.

Procedure, Misure Preventive-Protettive e apprestamenti:

Durante il sollevamento dei box prefabbricati deve essere impedita qualsiasi lavorazione nelle immediate vicinanze.

Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Si dovrà adottare le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare il più possibile la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI, COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE.

Come si evince dall'elenco delle lavorazioni e dal Diagramma di Gantt non si rileva alcuna interferenza tra le lavorazioni, sia da un punto di vista "temporale" che "spaziale". In ogni caso è compito del direttore di cantiere e del capo cantiere verificare periodicamente la tempistica sopra esposta e se per qualsiasi motivo si dovessero verificare delle interferenze "temporali" e "spaziali" non previste tra le lavorazioni

avvertire immediatamente il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione il quale, dovrà integrare e adeguare il presente documento. Si raccomanda pertanto l'Impresa Appaltatrice, una volta redatto il proprio cronoprogramma, di comunicare tale necessità al Coordinatore prima di procedere con le relative lavorazioni.

La cronologia delle lavorazioni potrà in corso d'opera subire delle modifiche dettate da esigenze di cantiere e/o per motivi al momento non ipotizzabili; sarà compito dell'Impresa Appaltatrice/i comunicare al Coordinatore in Fase di Esecuzione la necessità di eventuali modifiche e aggiustamenti da apportare al Cronoprogramma per concordare insieme le modalità e le procedure necessarie per svolgere i lavori in completa sicurezza.

Dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla possibile presenza simultanea di più imprese e/o di lavoratori autonomi, si rende necessario regolamentare l'uso comune di alcuni impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

- 1) All'allestimento e allo smantellamento del cantiere dovrà provvedere l'Impresa Appaltatrice dei lavori, ponendo in opera e garantendo il funzionamento di tutte le attrezzature e gli apprestamenti previsti.
- 3) In caso di uso di attrezzature e apprestamenti comuni, le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'Impresa Appaltatrice, che ne sarà responsabile e dovrà coordinarne l'utilizzo, l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.
- 5) E' fatto obbligo a tutte le maestranze, a qualsiasi titolo presenti in cantiere, di rispettare quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, e comunque di operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

I datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese dovranno partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore in fase di esecuzione; lo scopo degli incontri sarà quello di illustrare ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere in oggetto i contenuti e le prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento, organizzando in tal modo la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra le parti. Al termine di ogni incontro i datori di lavoro (o loro delegati) dovranno informare e far rispettare a tutte le maestranze presenti in cantiere quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine di effettuare le lavorazioni secondo i dettami della sicurezza.

In ogni caso tutte le imprese presenti in cantiere, compreso i lavoratori autonomi, dovranno far riferimento, e quindi conoscere, al Piano di Sicurezza e Coordinamento esistente per il cantiere in oggetto, organizzando in tal modo la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra le parti, e valutare quindi le possibili interferenze tra le stesse.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assisterà all'incidente o che per prima si renderà conto dell'accaduto dovrà chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile, la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza, richiedendo una tempestiva visita medica o accompagnando l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso, a seconda del tipo di infortunio. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni; successivamente ai soccorsi di urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva.

Per quanto riguarda il piano di emergenza e evacuazione dei lavoratori in caso di incendio, è stato identificato come luogo sicuro lo spazio antistante il box prefabbricato adibito ad ufficio di cantiere; in caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore. L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco verrà effettuata dal capo cantiere, o da un suo delegato, che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

CONCLUSIONI PIANO

Si riassumono di seguito alcune delle prescrizioni relative al cantiere in oggetto, ritrovabili nei vari capitoli del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

- Durante le operazioni di carico/scarico e movimentazione con autogrù si dovrà prestare particolare attenzione a non passare con carichi sopra ad aree con passaggio di persone e mezzi e alla viabilità

pubblica esistente.

- Si farà divieto di deposito, accatastamento o accantonamento, anche provvisorio, dei materiali necessari alle lavorazioni, o dei residui delle stesse, in posizioni tali da costituire intralcio o pericolo alle persone e/o all'esecuzione dei lavori.
- I mezzi e le persone che accedono o si allontanano dall'area dei cantiere dovranno fare particolare attenzione in uguale misura a situazioni tipiche di transito cittadino.
- Gli spazi destinati al transito delle persone devono essere sempre in condizioni tali da permettere la normale circolazione, eliminando tutti i materiali e gli attrezzi ivi depositati.
- Durante l'allestimento della recinzione del cantiere si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto dei materiali all'interno dell'area dei lavori. La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio.
- Si prescrive invece che le rimozioni e demolizioni avvengano seguendo un ben preciso ordine ed in successione tra loro, sotto la stretta sorveglianza del Direttore di Cantiere, limitando al massimo le sovrapposizioni ed interferenze.
- I non addetti alle rimozioni devono mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona della lavorazione.
- Rimarrà comunque necessario durante gli scavi, il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta innaffiare abbondantemente con acqua gli stessi affinché sia evitato il sollevamento della polvere.
- Nel corso dell'esecuzione degli scavi sarà vietata la presenza di personale sia alla base che sul ciglio; si prevedono, se necessario e in funzione del tipo di terreno, opere di contenimento e blindaggio dello scavo eseguite con armature e mezzi idonei.
- Le schede tecniche relative a macchine, attrezzature e sostanze impiegate nelle lavorazioni dovranno essere fornite da ciascuna Impresa al Coordinatore in fase di esecuzione, quali allegati al Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.).

ALLEGATI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Cronoprogramma (Diagramma di Gantt)
- Stima degli oneri speciali della sicurezza
- Fascicolo di manutenzione
- Planimetria del cantiere (Layout di cantiere)
- Lettera E-Distribuzione

Il C.S.P.
Ing. Luca Volpi